

ANNUAL REPORT 2025

Istituto Svizzero



RAPPORTO DELLA PRESIDENZA	4
RAPPORTO DELLA DIREZIONE	5
RESIDENZE	6
PROGRAMMA	26
OUTREACH	64
CONNESSIONI	68
GESTIONE / FINANZA	72

RAPPORTO DELLA PRESIDENZA

Come dimostra questo rapporto, l'Istituto Svizzero continua a svolgere un ruolo distintivo al crocevia tra arte, scienza e ricerca. Il suo approccio transdisciplinare, la sua presenza a Roma, Milano e Palermo, e i solidi legami con partner svizzeri e internazionali consentono di promuovere il dialogo tra discipline e geografie diverse. In un'epoca caratterizzata da profonde trasformazioni sociali, tecnologiche e ambientali, tali spazi di scambio e riflessione critica sono più importanti che mai.

Particolarmente significativa è l'atmosfera vivace che caratterizza le attività dell'Istituto Svizzero sul territorio. Gli eventi organizzati a Roma e Milano riuniscono un pubblico ampio e diversificato, curioso, interessato e aperto al dialogo, tra discipline e prospettive differenti. È davvero notevole assistere e prendere parte all'atmosfera unica che si crea: occasioni in cui ricerca artistica, indagine scientifica e scambio sociale si intrecciano, dando vita a un confronto intellettualmente stimolante.

I risultati conseguiti nel 2025 sono degni di nota. Un ricco programma pubblico, una dinamica piattaforma di residenze che accoglie residenti provenienti da contesti diversi, e una rete di collaborazioni in costante espansione ne testimoniano la vitalità e la rilevanza. Significativo è il continuo sviluppo di format che mettono in collegamento ricerca artistica e ricerca scientifica, aprendo nuove prospettive di comprensione delle sfide del nostro tempo.

Al centro della missione vi è l'impegno a favore delle nuove generazioni di ricercatori e artiste, così come del pubblico in Italia e oltre i suoi confini. I programmi di residenza offrono non solo tempo e spazio dedicati alla ricerca, ma anche un contesto unico di confronto, sperimentazione e costruzione di relazioni durature. Nel 2025 l'Istituto Svizzero ha concluso nuovi accordi quadriennali di finanziamento con i propri partner istituzionali, definendo il quadro di riferimento per i prossimi quattro anni. Desidero esprimere, a questo

proposito, la mia sincera gratitudine a Pro Helvetia – Fondazione svizzera per la cultura e alla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione per la fiducia costante, il convinto sostegno e il dialogo costruttivo e orientato al futuro che continuiamo a rinnovare. Questa stretta collaborazione rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo dell'Istituto Svizzero. Al contempo, il sostegno dei partner privati ha reso possibile la realizzazione di ulteriori progetti, contribuendo ad arricchire il programma e ad ampliarne la portata.

Il 2025 rappresenta per l'Istituto Svizzero un anno di continuità e, al tempo stesso, di rinnovamento. È per me un privilegio rivolgermi a voi per la prima volta in qualità di Presidente, dopo il passaggio di consegne avvenuto alla fine di giugno con Mario Annoni, che ha guidato l'istituzione con dedizione, lungimiranza e grande impegno nel corso di oltre otto anni particolarmente fecondi. A nome del Consiglio di Fondazione, desidero esprimergli la mia più profonda gratitudine per il suo eccezionale operato ed il contributo duraturo che ha apportato allo sviluppo e al successo dell'Istituto. Momenti di rinnovamento come questo sono naturali e necessari: ci invitano a riflettere sulla nostra missione, a riaffermare i valori e ad accogliere nuove prospettive all'interno di un progetto condiviso.

Guardando al futuro, la nostra responsabilità consiste nel consolidare i risultati raggiunti senza rinunciare all'apertura verso il cambiamento. Dobbiamo continuare a promuovere l'eccellenza, incoraggiare la sperimentazione e rafforzare i legami tra discipline, culture e generazioni. Così facendo, l'Istituto Svizzero continuerà a essere un luogo dove le idee possono essere messe alla prova, le prospettive ampliate e nuovi futuri immaginati. Aspetto con gioia di scriverne insieme il prossimo capitolo.

Hedy Graber
Presidente del Consiglio di Fondazione

RAPPORTO DELLA DIREZIONE

L'Istituto Svizzero ha proseguito il proprio approccio transdisciplinare attraverso un programma aperto al pubblico che ha coinvolto 41.800 persone in un'ampia varietà di eventi e attività dedicati alle discipline umanistiche e alle arti, aprendo il dialogo a nuovi interlocutori e offrendo occasioni di riflessione collettiva sullo stato del mondo attuale e sugli equilibri geopolitici. Gli incontri hanno affrontato, tra gli altri temi, l'impatto locale e globale dei nostri stili di vita digitalizzati e delle nostre abitudini alimentari, promuovendo al contempo visioni originali e innovative per il futuro.

L'ottima risposta del pubblico conferma il rinnovato interesse per le nostre proposte artistiche e scientifiche in Italia. Ne è un esempio la mostra collettiva *Con lo zucchero in bocca*, allestita a Roma, che ha esplorato il tema dello zucchero attraverso la storia della sua produzione e dello sfruttamento delle risorse. La mostra ha accolto oltre 10.000 visitatori ed è stata accompagnata da un programma di conferenze scientifiche e di arte & scienza, come l'edizione annuale di *Dispute, What's on your Plate?* dedicata al futuro dell'alimentazione e alle prospettive offerte dalla scienza e dall'innovazione nei settori agroalimentare e agri-tech.

L'Istituto Svizzero ha accolto 31 residenti nelle tre città di Roma, Milano e Palermo, attraverso sei diversi programmi di residenza per residenti e Senior Fellow. Le Fellow hanno sviluppato i propri progetti in un ambiente stimolante e favorevole alla ricerca, alla sperimentazione, al networking e allo scambio transdisciplinare.

A Roma e Palermo si sono inoltre svolte due Summer School che hanno coinvolto progetti interdisciplinari di architettura e archeologia provenienti da diverse università svizzere.

Nell'ambito del progetto di digitalizzazione 2025 è stata avviata una collaborazione con il Palazzo delle Esposizioni di Roma per la creazione di una banca dati di materiali digitalizzati relativi a venticinque mostre di artiste svizzere ospitate nella capitale tra il 1951 e il 1999. Parallelamente, le attività di archiviazione istituzionale sono state ulteriormente consolidate, portando a 9.155 il numero complessivo di documenti oggi conservati nel nostro repository.

La nostra presenza digitale / sui media si è consolidata grazie alla continua crescita della visibilità online dell'Istituto Svizzero e del coinvolgimento del pubblico.

Come emerge da questo rapporto, le fellowship e i programmi di residenza hanno ulteriormente ampliato la dimensione transdisciplinare dell'Istituto Svizzero attraverso talk, attività e collaborazioni che hanno portato nuove prospettive alle conversazioni in corso a livello nazionale e internazionale nell'ambito accademico e artistico.

Joëlle Comé
Direttrice



RESIDENZE

Le residenze transdisciplinari si sono svolte nel corso di tutto l'anno, acquisendo particolare visibilità attraverso *I Pomeriggi*: gli eventi individuali curati regolarmente dalle nostre resident. Queste serate speciali hanno riscosso grande successo, con un totale di 1.156 partecipanti venute a scoprire i loro progetti artistici e scientifici nelle tre città.

L'evento finale, *Perfino le cose vogliono essere chiamate*, organizzato a giugno a Roma con la curatrice italiana Cecilia Canziani (Curatrice del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia 2026), ha presentato il lavoro e la ricerca delle resident a un pubblico eterogeneo composto da professionisti, frequentatori abituali dell'Istituto e visitatori curiosi, riunendo oltre 900 persone.

Il nuovo anno accademico è iniziato a fine settembre con la presentazione di tutte le nuove resident 2025/2026 e dei loro progetti per Roma, Milano e Palermo. La serata ha riunito professioniste invitate appositamente per favorire il dialogo e lo sviluppo di nuove collaborazioni tra le diverse residenze e si è conclusa con un concerto all'aperto che ha richiamato un vasto pubblico. Il viaggio di ricerca introduttivo a Palermo ha contribuito a riunire tutte le Fellow che hanno inoltre potuto partecipare a una serata di performance organizzata all'Orto Botanico di Palermo, un'ulteriore occasione di confronto con la scena culturale locale.

In primavera si è svolta una serie di *Studio visit* dedicate alle artiste, che ha permesso alle Fellow di Roma di ampliare la propria rete di contatti a livello locale e internazionale, approfondendo al contempo le rispettive ricerche. Le visite e i workshop hanno affrontato temi e discipline molto diversi, spaziando dai viaggi di studio a Genova e Torino alle esplorazioni dei cosiddetti "Monumenti della burocrazia" (i ministeri), realizzate insieme ad architetto e ricercatori locali a Roma.

Al bando di concorso per i programmi di residenza *Roma / Milano / Palermo Calling 2025/2026* hanno risposto 120 candidate, il che ha consentito di selezionare una comunità multidisciplinare di residenti di grande potenziale (2 ricercatrici post-doc, 8 candidate al dottorato e 9 master of art), tra cui 6 artiste visive, una regista, una performer, una curatrice, un designer, un musicista e un'artista visiva/culinaria, tutti già coinvolti in eventi internazionali o vincitori di premi in Svizzera. A Milano, una regista e una storica della cultura circense hanno condiviso la residenza. A Palermo, una storica medievale e un designer hanno preso parte alla residenza classica di Palazzo Butera. La giovane curatrice in residenza a Palazzo Branciforte e il duo Arte e Scienza (Architettura / Arte visiva-Performance) presso la Fondazione Sant'Elia hanno ulteriormente ampliato la nostra comunità transdisciplinare di residenti in Sicilia. A Roma, la residenza *On Forests* ha riunito un musicista del Madagascar e un'artista visiva svizzera, offrendo nuove occasioni di scambio con la comunità di Villa Maraini.

La selezione 2025 di ricercatrici e artiste ad alto potenziale si è basata sull'eccellenza delle candidature, molte delle quali sostenute da borse federali e già avviate verso promettenti percorsi professionali. Durante le loro residenze, diverse artiste hanno organizzato mostre, interventi o concerti in Svizzera e a livello internazionale.

Il programma *Senior Fellowship* ha accolto otto figure di primo piano, tra cui docenti, ricercatrici, autrici e artiste, come Dorothee Elmiger, insignita del Premio svizzero di letteratura dopo la sua residenza, o Nenad Stojanovic nel campo delle scienze politiche. Tutte le *Senior Fellow* hanno svolto un ruolo attivo nella vita dell'Istituto Svizzero, partecipando quotidianamente agli scambi con le resident a Roma.

FELLOW 2024/2025

ROMA CALLING		
Vittorio Brodmann	Arti visive	Berlino / Basilea
Maria Silvia D’Avolio	Architettura	ZHAW Zurigo
Clara Delorme	Danza	Losanna
Angela Gigliotti	Architettura	ETH Zurigo
Selin Gür	Archeologia	Università di Berna
Alexander Kamber	Studi culturali	Università di Zurigo
Hunter Longe	Arti visive	Ginevra
Noha Mokhtar	Arti visive	Zurigo
Alessandro Pecoraro	Letteratura	Università di Friburgo
Domenico Singha Pedroli	Arti visive, Film	Lugano / Parigi / Bangkok
Luca Piccoli	Architettura	USI Università Svizzera Italiana
Julian Pollina	Musica	Zurigo
Niccolò Savaresi	Archeologia	Università di Basilea
Ambra Viviani	Arti visive	Napoli / Basilea

MILANO CALLING		
Silvia Balzan	Architettura	Accademia di Mendrisio (USI)
Nina Kerschbaumer	Film	Zurigo

ON FORESTS		
Antsa Arimalala	Arti visive, Suono	Madagascar
Alexandra Baumgartner	Arti visive	Biel/Bienne

FELLOW 2025/2026

ROMA CALLING		
Sultan Çoban	Arti visive, Performance	Basilea / Zurigo / Amsterdam
Alexis Di Santolo	Archeologia	Università di Ginevra
Isabella Foglia	Storia dell’arte	Università di Zurigo
Paul Hutzli	Arti visive	Ginevra
margaretha jüngling	Arti visive, Cucina	Zurigo
Amelia Juri	Letteratura	Università di Losanna
Viola Leddi	Arti visive	Ginevra
Tobias Oswald	Storia	Università di Basilea
Caterina Schorer	Scienze dell’antichità	Università di Zurigo / Heidelberg
Gabriel Stöckli	Arti visive, Suono	Milano / Ticino
Cinzia Tuena	Storia	Università di Basilea
Jacopo Zani	Architettura, Urbanistica	ETH Zurigo
Eva Zornio	Arti visive, Performance	Ginevra

MILANO CALLING		
Juli Sando	Film, Performance	Ginevra
Tania Simili	Storia e Cultura circense	Università di Losanna

PALERMO CALLING		
Maximiliane Berger	Storia medievale	Università di Basilea
Dimitri Reist	Design	Berna

PALERMO CALLING CURATOR		
Danniel Tostes	Curatela	Ginevra

PALERMO CALLING ART & SCIENCE		
Quirin Streuli (Hotel Regina)	Performance	Basilea
Alba Balmaseda	Architettura	Università Roma Tre

BIOGRAFIE



Vittorio Brodmann (1987) è un artista che vive e lavora a Berlino e Basilea. Nel suo lavoro è interessato alla commedia delle relazioni umane, a forme sperimentali di narrazione e nonsense. Ha completato gli studi presso la HEAD – Genève. Negli ultimi anni, il suo lavoro è stato esposto alla Kunsthalle di Zurigo, al Kunstraum Schwaz, al Kunstverein di Norimberga e alla Kunsthalle di Berna. A Roma ha esaminato varie collezioni di pittura per analizzare la logica narrativa dell'immaginario religioso o mitologico, in vista di nuova produzione pittorica.



Maria Silvia D'Avolio (1985) è una ricercatrice post-dottorato in Architettura presso l'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW). La sua ricerca analizza le disuguaglianze intersecanti da una prospettiva femminista nell'ambito dell'architettura e delle scienze sociali. Ha conseguito un dottorato in Sociologia presso l'Università del Sussex. Tra il 2016 e il 2022 ha insegnato sociologia, criminologia e studi di genere presso l'Università di Sussex e l'Università di Brighton. È membro del Higher Education Academy (FHEA) dal 2022. A Roma, si è focalizzata sul ruolo delle architetture tra il 1960 e il 1980, analizzando l'impatto delle loro convinzioni politiche sui loro progetti architettonici e pensiero teorico.



Clara Delorme (1997) è una danzatrice e coreografa che vive e lavora a Losanna. Nei suoi progetti crea spazi monocromatici e personaggi che li abitano. Nel 2020 ha vinto il PREMIO per il suo lavoro *Malgrés* e nel 2022 è stata selezionata alle Giornate svizzere della danza con *L'albâtre*. Nel 2023 vince il Label + Romand. Ha co-fondato Arts_sainement, un'associazione che lotta contro le discriminazioni e gli abusi nelle arti dello spettacolo, e LIEU COMMUN, una residenza di ricerca e luogo di incontro a Losanna. A Roma ha lavorato ad una nuova coreografia, partendo dalla relazione tra colore e spazio.



Hunter Longe (1985) è un artista che vive e lavora a Ginevra. La sua pratica spazia tra scultura, disegno, video e installazione, con un interesse per le proprietà dei materiali utilizzati e una fascinazione per la continua influenza del passato sul presente. Ha conseguito una laurea al California College of the Arts di San Francisco e un master in arti visive presso il Piet Zwart Institute di Rotterdam. Nel 2021 ha vinto gli Swiss Art Awards. Recentemente, il suo lavoro è stato esposto al Kunsthaus Langenthal; Centre d'art de Neuchâtel; Soft Opening, Londra; Last Tango, Zurigo; Istituto Svizzero, Roma; Centre d'art Contemporain Genève; ed Et al., San Francisco. A Roma, ha esplorato la capacità di auto-riparazione del calcestruzzo romano antico e il ruolo della vita marina fossile come uno dei suoi ingredienti essenziali.



Noha Mokhtar (1987) è un'artista e antropologa che vive e lavora tra Zurigo, Il Cairo e gli Stati Uniti. La sua pratica artistica comprende fotografia, video, installazioni e scrittura, adottando un approccio critico ai concetti di cultura, di famiglia, di genere e di potere. Ha conseguito un master presso l'ECAL e attualmente sta conseguendo un dottorato in antropologia presso l'Università di Harvard. È co-fondatrice di Edition Hors-Sujet, un'iniziativa editoriale interdisciplinare con sede a Zurigo. Il suo progetto *A House Back Home* presenta quattro case costruite da famiglie svizzere con un passato da immigrati ed esplora legame tra architettura, identità e migrazione, concentrandosi su quattro Paesi: Kosovo, Italia, Portogallo ed Egitto. A Roma si è concentrata sulla parte del progetto che coinvolge la Svizzera e l'Italia.



Alessandro Pecoraro (1988) è ricercatore post-dottorato presso l'Università di Friburgo. La sua principale area di interesse è la letteratura italiana tra il Settecento e l'inizio dell'Ottocento, con particolare attenzione allo scrittore italo-greco Ugo Foscolo. Ha studiato a Firenze, dove ha conseguito un dottorato internazionale (Firenze-Parigi-Bonn) in filologia, letteratura italiana e linguistica. A Roma ha studiato le attività del collezionista e funzionario del ministero degli Esteri Domenico Bianchini (1835-1919) e i legami tra collezionismo e politica estera italiana tra Ottocento e primo Novecento.



Angela Gigliotti (1986) è un'architetta ed educatrice. È Distinguished Postdoc Fellow HM Queen Margrethe II presso l'Accademia di Danimarca a Roma ed è affiliata all'ETH Zürich/gta. Attualmente porta avanti una ricerca nel campo della storia dell'architettura, il cui scopo è lavorare su una tesi monografica intitolata *La Ticinificazione Italiana (TI-IT): costruzione, Finanziamento e Promozione della Colonialità Prossimale Svizzera dal Ticino al Regno d'Italia (1857-1947)*. Ha conseguito una laurea magistrale in architettura presso il Politecnico di Milano e un dottorato in architettura presso la Aarhus School of Architecture. A Roma, ha condotto un case-study sulla storia architettonica, economica e sociale della costruzione di Villa Maraini, quale esempio emblematico dell'architettura interculturale e transnazionale italo-svizzera.



Selin Gür (1992) è una ricercatrice post-dottorato e assistente presso l'Istituto di archeologia dell'Università di Berna. Ha conseguito la laurea in archeologia classica presso l'Università di Istanbul e un Master in archeologia degli insediamenti presso la Middle East Technical University (METU). Ha conseguito il dottorato all'Università di Berna, concentrandosi sull'architettura domestica e l'identità nella regione della Cilicia. A Roma, la sua ricerca si è concentrata sull'esaminare gli effetti dei disastri naturali sull'architettura e gli insediamenti a Lipari, in Sicilia, dal Neolitico/età del bronzo fino al periodo dell'Impero Romano.



Alexander Kamber (1995) è dottorando in analisi culturale presso l'Università di Zurigo. Il suo progetto di ricerca FNS (doc.ch) esamina la relazione tra i corpi e i loro ambienti nella cultura corporea moderna, come la danza, il teatro, la ginnastica e la terapia corporea. Ha conseguito una laurea magistrale in Studi Culturali con specializzazione in Filosofia e Storia presso l'Università Leuphana di Lüneburg. Nel 2023 è stato ricercatore ospite (Performance & Gender Studies) presso l'Università di Musica e Arti Performative di Vienna (mdw). Il suo romanzo "Nachtblaue Blumen" è stato pubblicato da Limmat Verlag nel 2024. A Roma ha studiato gli esperimenti di danza del primo movimento futurista italiano, con particolare attenzione alla loro conoscenza ambientale.



Domenico Singha Pedrolì (1994) è un regista, artista e architetto con sede a Lugano, Parigi e Bangkok. Con un approccio multiculturale e multidisciplinare, le sue opere articolano narrazioni complesse che esplorano il tema delle tracce e dell'identità in tutta la loro mutevolezza. Formatosi in architettura all'USI e nelle arti visive a Le Fresnoy – Studio national ha sviluppato una sensibilità per la fotografia, il cinema, la videoarte e la VR. Il suo lavoro è stato recentemente esposto a Visions du Réel, Louvre-Lens, Bangkok, Pechino e Busan. A Roma ha sviluppato il progetto trans-disciplinare *Mythopoiesis* che si propone di dare una lettura critica e contemporanea delle *Metamorfosi* di Ovidio, ampliando la riflessione sul potenziale della mitopoiesi come atto creativo, combinandolo con l'evoluzione dei luoghi dimenticati della città.



Luca Piccoli (1996) è architetto e dottorando SNSF in museologia presso l'Università della Svizzera Italiana, in co-tutela con l'Università Sapienza di Roma. Le sue ricerche esplorano la fondazione dei primi musei pubblici di Roma attraverso gli occhi e le esperienze di coloro coinvolti nella progettazione degli spazi espositivi. Ha conseguito il master presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio e ha completato la sua formazione con un'esperienza professionale a Parigi nel campo dell'urbanistica e della progettazione di spazi pubblici (Obras architectes, TVK). A Roma ha portato avanti la ricerca sulle origini e lo sviluppo dei musei della città durante il Grand Tour europeo, focalizzandosi sul ruolo degli addetti alla configurazione degli spazi espositivi e sull'influenza del pubblico nelle scelte di allestimento.



Julian Pollina (1993), alias FABER, è un musicista che ha pubblicato le sue prime canzoni in tedesco nel 2015 con il nome di cantautore Faber. Da allora si è fatto conoscere in Germania, Austria e Svizzera per i suoi testi taglienti. Due EP e quattro album costituiscono il nucleo della sua discografia, che attinge alle influenze del folk balcanico e della chanson, pur collocandosi chiaramente all'interno della musica di lingua tedesca, di cui è parte riconosciuta e rilevante. A Roma, Julian Pollina si è immerso nel mondo musicale romano e svilupperà un album in lingua italiana, in stretta collaborazione con musicisti locali.



Niccolò Savaresi (1995) è ricercatore in archeologia classica presso l'Università di Basilea. Il suo campo di studio riguarda la diffusione della ceramica attica nel Mediterraneo. Dal 2022 partecipa agli scavi annuali della necropoli enotria di Macchiabate, in Calabria. La sua precedente formazione archeologica si è svolta principalmente in Italia (Trento, Bologna) e in vari siti europei (Francia, Regno Unito, Grecia). A Roma ha portato avanti la sua ricerca, studiando i legami commerciali tra Atene e le popolazioni elleniche dell'Italia meridionale.



Ambra Viviani (1993) è un'artista che vive e lavora tra Napoli e Basilea. La sua ricerca si concentra sulla de/ricostruzione del linguaggio amoroso attraverso situazioni uditive prefigurate da oggetti-personalità afasici. Ha conseguito un MFA presso l'Institut Kunst di Basilea ed è attualmente dottoranda presso la ZHdK di Zurigo. Nel 2020 ha fondato il project space Giulietta a Basilea. Nel 2019 è stata in residenza a Hangzhou, nel 2018 a Berlino presso l'Akademie der Kunst e nel 2017 al Tropical Lab di Singapore. A Roma ha continuato la sua tesi di dottorato lavorando a un radiogramma sull'amore, esplorando fondi privati, l'Archivio Luce e Rai Teche.



Silvia Balzan (1985) è architetta e ricercatrice post-dottorato presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio (USI). La sua ricerca si concentra sull'espansione della metropolitana milanese tra gli anni Cinquanta e gli anni Novanta, analizzando le implicazioni urbanistiche delle modifiche apportate al piano regolatore negli anni Settanta. Ha conseguito un master allo IUAV di Venezia e un dottorato all'Università di Basilea, inoltre è stata assistente alla ricerca all'ETH di Zurigo. A Milano ha continuato la sua ricerca sulla metropolitana come lente attraverso la quale studiare Milano dal dopoguerra a Tangentopoli negli anni '90, esplorando gli aspetti urbanistici, architettonici, socio-economici e politici.



Nina Kerschbaumer (1988) è una regista che vive e lavora a Zurigo. La sua ricerca si concentra sul rapporto tra spazio politico, mediatico, economico e atti criminali/terroristici. Ha conseguito una laurea in arti visive e un dottorato presso l'Accademia di Belle Arti di Vienna. Dopo aver insegnato e condotto ricerche presso la ZHdK, gestisce una sezione del centro culturale Rote Fabrik di Zurigo, dove si dedica principalmente al cinema. A Milano ha sviluppato un'opera cinematografica che porta in scena l'attentato del 16 dicembre 1969, utilizzando scene di rievocazione, immagini documentarie della città e materiali d'archivio e con l'obiettivo di trovare una forma alternativa di narrazione di questi attacchi.



Antsa Arimalala (1992), conosciuto anche come Encoder Experiment, è un artista unico nella scena musicale contemporanea malgascia, che compone ed esegue musica elettronica utilizzando il software creativo Ableton Live. Suona Synthwave, un genere musicale e artistico ispirato alla cultura occidentale degli anni Ottanta. Encoder Experiment esplora anche i suoni del Madagascar, compresi quelli provenienti dalle comunità locali, per progetti sperimentali. Nel 2023 ha vinto il concorso Art and Biodiversity per progetti culturali con il progetto *Origins*, un'esplorazione sonora nella Riserva Vohimana per creare un album EP (extended play) di quattro canzoni. Nel 2024 è stato ospitato da Projet Ony, un'associazione fondata dall'artista francese Orelsan, per continuare la sua esplorazione sonora nel sud del Madagascar.



Alexandra Baumgartner (1991) è un'artista con base Biel/Bienne. Utilizza varie forme di narrazione e la fotografia come strumento chiave della sua pratica di ricerca. I suoi ultimi lavori si espandono sul suono, il giardinaggio, la scultura, le passeggiate pubbliche e il cibo, in risposta a un mondo sfaccettato di intra-azioni tra piante e umani. Alexandra ha conseguito il BA in Camera Arts presso la Scuola d'Arte di Lucerna e sta attualmente studiando per il suo MA in Antropologia Sociale e Studi Mediorientali presso l'Università di Berna. Attualmente Alexandra sta sviluppando *Seed Carriers*, una serie di audio-documentari transdisciplinari e una mostra sulla diversità e la sovranità dei semi.



Maximiliane Berger (1988) è ricercatrice e Fellow Ambizione presso il FNS, dove conduce un progetto sulla coercizione economica nell'Alto Medioevo. Ha studiato Storia e Filologia latina a Monaco di Baviera e public management a Londra. La sua tesi di dottorato presso l'Università di Münster analizza il concetto di "dominio senza decisione" nella politica medievale. Dal 2019 al 2024 è stata assistente di ricerca all'Università di Basilea. A Palermo ha approfondito le condizioni economiche e politiche della Sicilia nel tardo XII secolo, con particolare attenzione all'embargo imposto contro gli inglesi a Messina nel 1190-91.



Dimitri Reist (1986) è un designer e ricercatore multidisciplinare con base a Berna e Bruxelles. La sua pratica si concentra su questioni di responsabilità e creazione di valore nel design, creando spazio per narrazioni alternative. Riflette in modo critico sulle condizioni in cui vivono le/i praticanti culturali e su come queste circostanze influenzano la loro pratica quotidiana. Ha conseguito un BA presso l'HKB di Berna e un MA presso la St. Lucas School of Arts di Anversa. Il suo progetto *The Music is the Making of the Music* ha ricevuto il Swiss Design Award nel 2023 e il SDN Grant nel 2022. È membro del collettivo NCCFN (vincitore del Swiss Design Award 2024) e cofondatore dello studio Bonsma & Reist. A Palermo, ha esplorato le intersezioni tra clima, migrazione e la storia culturale della città attraverso interviste, film e dialogo con le/i praticanti culturali locali.



Danniël Tostes (1996) è un curatore indipendente con base a Ginevra. Il suo lavoro si concentra sulle pratiche artistiche emergenti, esplorando narrazioni e forme di racconto che favoriscono lo scambio interculturale e transgenerazionale. Una parte significativa della sua ricerca è dedicata alla documentazione e all'archiviazione delle pratiche artistiche attraverso mostre e progetti di documentazione, mettendo in luce il potere dell'arte di plasmare il futuro preservando e amplificando narrazioni poco rappresentate. Ha collaborato con progetti per FMAC Genève, Migros Museum, One Gee in Fog, Lovay Fine Arts, La Rada Locarno, Swiss Art Awards, Basel Social Club e Pace Gallery. A Palermo, ha collaborato con artisti locali per trasformare mappe storiche dagli archivi della Fondazione Sicilia in opere contemporanee che riflettono su migrazione, identità e memoria.



Hotel Regina (2016) è un collettivo artistico attivo tra arte, design e performance. **Alba Balmaseda Domínguez** (1985), architetta e ricercatrice, ha conseguito un dottorato in architettura presso l'Università Roma Tre, con un focus sulla balneazione urbana come pratica spaziale. A Palermo hanno sviluppato un progetto transdisciplinare basato sulla mappatura delle fontane abbandonate della città, proponendo interventi performativi che ne indagano il ruolo attuale e le possibili trasformazioni in spazi vivi di socialità urbana.

EVENTI A CURA DEI FELLOW

I POMERIGGI

I Pomeriggi è una serie di eventi multidisciplinari curata dalle Fellow dell'Istituto Svizzero. Partendo dalle loro ricerche in corso, le Fellow in residenza a Roma, Milano e Palermo organizzano eventi che fanno parte del nostro programma pubblico, promuovendo il dialogo tra arte, scienza e ricerca. La serie prevede diversi formati, spesso con ospiti e partner esterni, tra cui conferenze, seminari, performance, concerti, passeggiate e altre iniziative.

Oltre la meccanizzazione. Danza, tecnologia e spiritismo all'inizio del XX secolo
Roma
22.01.2025
Studi culturali
A cura di Alexander Kamber (Fellow Roma Calling)

La conferenza ha analizzato il modo in cui le artiste d'avanguardia dell'inizio del XX secolo hanno combinato corpo, tecnologia e spiritualità nella danza e nella performance. Dalle pratiche esoteriche ai futuristi, ha esaminato come questi esperimenti abbiano ridefinito le concezioni sul corpo umano e sui suoi significati culturali.

To Be Etruscan, Go Greek
Roma
29.01.2025
Archeologia
A cura di Niccolò Savaresi (Fellow Roma Calling)

Il workshop ha approfondito l'influenza della cultura greca sull'identità etrusca, analizzando le dinamiche dello scambio culturale tra Greci ed Etruschi attraverso alcuni casi-studio sull'adozione di iconografie greche in Etruria.

On Forests
► 1
Roma
28.02.2025
Arti visive, Studi ambientali
A cura di Antsa Arimalala e Alexandra Baumgartner (Fellow Residenza Art & Science On Forests)

La presentazione ha illustrato i risultati di *On Forests*, la prima residenza collaborativa tra l'Istituto Svizzero e la Wyss Academy for Nature dell'Università di Berna, attraverso un'installazione audiovisiva che riunisce testimonianze provenienti dal Madagascar e dalla Svizzera e riflette sul valore delle foreste e della conservazione della biodiversità.

Mappare la mobilità artistica in Europa (XVIII-XIX secolo): metodi e prospettive nella digital history
Roma/Online
19.03.2025
Architettura
A cura di Luca Piccoli (Fellow Roma Calling)

Il seminario ha offerto un'occasione di riflessione collettiva sui metodi di catalogazione e analisi delle fonti nell'ambito dello studio della mobilità culturale e artistica in Europa tra il XVIII e il XIX secolo.

Natural Disasters in an Archaeological Context
► 2
Roma/Online
04.04.2025
Archeologia
A cura di Selin Gür (Fellow Roma Calling)

La conferenza ha ricostruito la memoria delle catastrofi naturali del passato, combinando dati geologici moderni con metodi archeologici, al fine di comprenderne l'impatto a lungo termine sulla mobilità umana e sulle mutazioni a livello societario.

Building the Italian Ticinification
Roma/Online
11.04.2025
Architettura
A cura di Angela Gigliotti (Fellow Roma Calling)

La conferenza ha segnato il lancio del progetto di ricerca di Angela Gigliotti intitolato «La ticinizzazione dell'Italia», che sviluppa il concetto di «colonialità prossimale», analizzando l'impatto della Svizzera sul patrimonio edilizio italiano, dall'estrattivismo alle avventure immobiliari.

In Motion – Crafting places for a multicultural cinematic practice
► 3
Roma
Villa Medici
30.04.2025
Film, Arti visive
A cura di Domenico Singha Pedrolì (Fellow Roma Calling)

Una serata dedicata alla proiezione di cortometraggi sperimentali e a momenti di dibattito tra registi di diversa provenienza, che offre l'occasione di approfondire lo stretto legame tra geografia e identità autoriale. Con Giona A. Nazzaro, Ana Vaz, Eduardo Williams e Domenico Singha Pedrolì.

Addio
► 4
Roma
09.05.2025
Musica
A cura di Julian Pollina (Fellow Roma Calling)

Julian Pollina, noto come Faber, dopo oltre dieci anni di presenza sulla scena musicale nell'area di lingua tedesca, ha sviluppato un nuovo repertorio in italiano durante la sua residenza a Roma, che è stato presentato in anteprima nel giardino dell'Istituto Svizzero.

Slaked in curved light (Sazie, sgretolate nella luce curva)
► 5
Roma
Lateral Roma
16.05.2025
Arti visive
A cura di Hunter Longe (Fellow Roma Calling)

Evento ideato nell'ambito dell'omonima mostra collettiva curata da Hunter Longe presso Lateral Roma, incentrata su pratiche di scrittura performativa che riflettono sul lutto e sulla morte. Con: Allison Grimaldi Donahue, Clovis Maillet, Andrea Mauti e Filippo Lilli.

Una città giusta, non giusto una città
Roma
21.05.2025
Architettura
A cura di Maria Silvia D'Avolio (Fellow Roma Calling)

Tavola rotonda dedicata all'analisi teorica e pratica degli effetti delle pratiche capitalistiche, patriarcali e coloniali sulla riproduzione sociale urbana, nonché alle resistenze popolari contro tali pratiche, attraverso gli interventi di organizzazioni con sede a Roma.

Uno su dieci
► 6
Roma
28.05.2025
Performance
A cura di Clara Delorme (Fellow Roma Calling)

Performance di danza che affronta il tema dell'incesto da una prospettiva sistemica, invitando a un momento condiviso attorno a un argomento spesso taciuto.

Agg vist nu rummore
Roma
30.05.2025
Arti visive
A cura di Ambra Viviani (Fellow Roma Calling)

Una sessione di ascolto che ha esplorato le forme di ambiguità, disallineamento e inganno nell'esperienza uditiva, concentrandosi sul rapporto tra percezione sonora e costruzione dell'immaginario. Lavori di Janna Graham, Adriene Lilly, Diego Marcon, Federico Pozuelo, Tommaso Massimiliano Alfi e Ambra Viviani.

Saga – Mythology of Departure
► 7
Roma
11.06.2025
Arti visive
A cura di Noha Mokhtar (Fellow Roma Calling)

La proiezione del film *Saga – Mythology of Departure* ha presentato il risultato di una collaborazione tra Noha Mokhtar e Sahar Suliman, che esplora la costruzione delle identità individuali e collettive, il senso di appartenenza e la claustrofobia familiare.

«Con le ghirlande d'onorati versi». L'archivio e la biblioteca dell'Arcadia
Roma
Biblioteca Angelica
20.06.2025
Letteratura
A cura di Alessandro Pecoraro (Fellow Roma Calling)

La conferenza ha ripercorso la storia dell'Accademia dell'Arcadia attraverso manoscritti e altri materiali prodotti dai suoi membri nel corso della sua lunga storia, con la guida di Maurizio Campanelli, custode dell'Accademia.

I Pomeriggi a Palermo
► 8
Palermo
Radio Dopo, Ex Cinema Edison, Palazzo Branciforte
09.–11.–12.12.2025
Radio Broadcast, Proiezione, Talk, Workshop

Tre eventi dedicati all'approfondimento della ricerca delle Fellow Palermo Calling attraverso diversi formati, che spaziano dalla ricerca artistica a quella scientifica. Il programma prevedeva un live broadcast su Radio Dopo di Alba Balmaseda & Hotel Regina (Fellow Palermo Calling Art & Science), una proiezione seguita da un talk di Dimitri Reist (Fellow Palermo Calling) al Plesso B. Albanese (ex Cinema Edison), e un workshop curato da Danniel Tostes (Fellow Palermo Calling Curator) a Palazzo Branciforte.

L'Ultima Notte
Milano
11.12.2025
Film
A cura di Nina Kerschbaumer (Fellow Milano Calling)

Alla vigilia del 56° anniversario della strage di Piazza Fontana, l'incontro ha analizzato gli effetti persistenti del fascismo sulle dinamiche politiche attuali attraverso casi studio tratti dalla storia, dal cinema e dalla cultura visiva, con i contributi di Sara Troglio, Inka Meißner, Davide Coppo, Diedrich Diederichsen e Nina Kerschbaumer.

EVENTI DI APERTURA E CHIUSURA DELLE RESIDENZE

Perfino le cose vogliono essere chiamate
► 9, 10, 13
Roma
26.06.2025
Installazioni, Musica, Performance
Evento conclusivo delle residenze Roma Calling 2024/2025
A cura di Cecilia Canziani

Una serata di installazioni, performance, letture e interventi che, nel loro insieme, danno vita a un racconto sfaccettato, che riassume un anno di ricerca delle Fellow. La serata si conclude con un DJ set di TRYCE b2b D.U.G.

September Calling
► 11, 12
Roma
26.09.2025
Concerti, Presentazioni

Apertura delle residenze con la presentazione delle Fellow Roma, Milano, Palermo Calling 2025/2026. A seguire concerti live di Dino Brandão, OY, e Mary Gehnyei.

On Forests Roma 1



In Motion – Crafting places for a multicultural cinematic practice Roma Villa Medici 3



Natural Disasters in an Archaeological Context Roma/Online 2



Addio Roma 4



Slaked in curved light (Sazie, sgretolatø nella luce curva) Roma Lateral 5



Saga – Mythology of Departure Roma 7



Unø su dieci Roma 6



I Pomeriggi a Palermo Palermo 8





RISCONTRI DEI FELLOW

L'Istituto Svizzero rappresenta un'istituzione consolidata e nota nel panorama accademico romano. Già a partire dall'evento inaugurale di settembre alcuni studiosi mi hanno contattato per interesse verso le mie ricerche. Non solo ho avuto l'opportunità di conoscere ricercatori con cui da tempo avrei voluto confrontarmi ma, in particolare, ho avuto modo di concordare un programma di mobilità presso Stanford University [...].

Luca Piccoli
Architettura | Roma Calling

In primo luogo, la cura e la disponibilità con cui il personale dell'Istituto si impegna nel rendere quanto più fruttuoso possibile il soggiorno dei residenti. Per quanto mi riguarda, ho percepito costantemente questo valore aggiunto nel corso dei dieci mesi trascorsi a Roma. Certamente queste caratteristiche dell'Istituto rendono sereno l'ambiente lavorativo e contribuiscono a individuare margini per un'ulteriore crescita professionale.

Alessandro Pecoraro
Letteratura | Roma Calling

[...] The opportunity for each of us to organize an event was exceptional in my case, and the Institute team was incredibly supportive and present throughout my project. The day trips, like the research trips, were amazing. A real gift, an opportunity to meet specialists and access small pieces of history, which also grounded us more deeply in Rome and in Italy [...].

Clara Delorme
Danza | Roma Calling

I built strong connections with the local artistic and academic community, which greatly enriched the project and opened new future collaborations. Overall, my experience with the residency programme was extremely positive. The time and space offered by the Istituto Svizzero allowed me to slow down, research in depth, and meaningfully connect with the local context in Palermo. I particularly valued the balance between independence and institutional support, which gave me the freedom to develop my project while always feeling accompanied when needed [...].

Danniel Tostes
Curatela | Palermo Calling

Il *Pomeriggio* all'Istituto Svizzero è sicuramente stato il momento principale in cui ho potuto prendere contatto con persone attive nei miei stessi campi di indagine, ma anche gli altri eventi formali ed informali del periodo mi hanno permesso di conoscere ricercatori e ricercatrici con cui sarà possibile rimanere in contatto anche oltre la residenza.

Niccolò Savaresi
Archeologia | Roma Calling

I met many people from the art scene and a handful of international people. I had some important studio visits. I think at least one invitation for an upcoming exhibition came from one of these... I saw so many wonderfully inspiring things in and around Rome and during our various trips to Palermo, Torino and Genoa. I am proud of the Italian that I learned and all that I learned about the culture, history, and what I could get of the art scene both in Rome and in Italy at large. I really liked the transdisciplinary aspect [...]. I went on several outings to visit archeological sites [...] that were just so mind-opening and inspiring. This aspect of the residency is just wonderful and so enriching to the overall experience.

Hunter Longe
Arti visive | Roma Calling

Overall, the combination of dedicated research time, access to leading academic resources, and active participation in professional networks has made this residency an exceptionally productive and formative experience. I gained visibility through active participation in international conferences and through the *Pomeriggio* I organised with the support of the institute. These opportunities allowed me to present my research to broader academic audiences and to build connections with scholars working on related themes, strengthening my presence within the field.

Selin Gür
Archeologia | Roma Calling

Long study tours—everything was organized with an amazing attention opening doors in terms of locations, topics and debates that normally would have been closed to the most.

Angela Gigliotti
Architettura | Roma Calling

Sono contenta di aver avuto la possibilità di entrare in contatto con la diversità disciplinare, metodologica e teorica del programma e credo che ciò abbia influenzato positivamente il mio lavoro. [...] l'occasione del *Pomeriggio* e del reading durante l'evento finale mi ha permesso di entrare in contatto con diverse persone, sia del mondo accademico che dell'associazionismo, con cui probabilmente avrò l'opportunità di collaborare in futuro. Mi sono sentita molto supportata sia a livello individuale, nella possibilità di sviluppare il mio progetto, sia a livello di gruppo. L'organizzazione di eventi e viaggi, l'offerta di convenzioni (come, per esempio, la tessera per l'accesso ai musei o l'accesso al catalogo della Sapienza) e l'inclusione nel network delle accademie di Roma hanno reso questa esperienza collettiva e partecipata.

Maria Silvia D'Avolio
Architettura | Roma Calling

[...] my experience with the residency was strongly shaped by the high-intensity social environment—both from the Fellows and the events—as well as the strong presence of the Istituto Svizzero. This combination was, for the most part, rewarding and inspiring, yet at times felt overwhelming.

Domenico Singha Pedrolì
Arti visive, Film | Roma Calling

SENIOR FELLOW 2025

L'Istituto Svizzero offre – solo su invito – residenze a Roma ad artistə e ricercatorə affermatə, per progetti legati all'Italia o di natura interdisciplinare. Le personalità invitate per periodi che vanno da uno a tre mesi, interagiscono attivamente con le giovani Fellow del programma *Roma Calling*.

Dimitri Bruni	Graphic design	Zurigo
Dorothee Elmiger	Letteratura	Zurigo
Anne-Christine Fornage	Legge	Università di Losanna
Christine Lötscher	Letteratura / Media	Università di Zurigo
Sabine Meier	Fotografia	Le Havre, Francia
Ursula Meier	Film	Svizzera / Belgio
Monika Salzbrunn	Scienze Sociali / Religione	Università di Losanna
Nenad Stojanović	Scienze Politiche	Università di Ginevra



PROGRAMMA

SCIENZA, RICERCA, INNOVAZIONE

Il programma scientifico 2025, articolato attorno a tre serie sviluppate internamente – *Dispute*, *Innovation*, e *Art & Science* – ha esplorato le intersezioni tra creatività e tecnologia, così come i sistemi alimentari e le sfide ambientali, affrontando tali questioni da una prospettiva socio-politica e interdisciplinare.

La serie *Dispute*, *What's on Your Plate?*, organizzata in collaborazione con la Missione permanente svizzera presso le Nazioni Unite a Roma e l'ETH Zurich World Food System Center, ha affrontato i temi della salute planetaria e delle diete sostenibili da prospettive scientifiche e politiche. Riunendo ricercatore, stakeholder e rappresentanti del settore, il forum ha analizzato temi quali la nutrizione, l'equità alimentare, gli alimenti ultra-processati e l'impatto ambientale dei sistemi alimentari contemporanei. Il programma si è concluso con una sessione di degustazione insieme al duo artistico Aterraterra, alle ricercatore dell'ETH e a produttore agricole italiane, mettendo in evidenza il dialogo tra scienza e pratica artistica. Nell'ambito della serie *Innovation*, l'approccio transdisciplinare è stato ulteriormente sviluppato attraverso un evento dedicato all'intelligenza artificiale e all'evoluzione della creazione artistica. L'evento ha esplorato il modo in cui l'intelligenza artificiale sta ridefinendo la creazione artistica, la creatività e l'educazione attraverso workshop, tavole rotonde e performance musicali.

Il programma ha inoltre consolidato le collaborazioni con le università svizzere e ospitato una serie di conferenze dedicate, tra gli altri temi, alle infrastrutture e al patrimonio, ai santuari antichi e ai loro ruoli socio-politici, al lavoro e alla coercizione in prospettiva storica comparata, alla diplomazia del patrimonio culturale, alla sperimentazione architettonica e ingegneristica del dopoguerra e alle questioni legate ai bias nella ricerca nell'ambito delle Digital Humanities.

ARTE & SCIENZA

Il programma *Art & Science* si è sviluppato in dialogo con il programma artistico e in particolare, quest'anno, con la mostra collettiva *Con lo zucchero in bocca*. Diversi eventi hanno affrontato le dimensioni culturali, storiche e politiche del cibo e dei beni di consumo. *The Edible Institute II* ha esaminato la complessa eredità delle piante e le tracce coloniali e fasciste inscritte nelle pratiche agricole attraverso coltivazioni e indagini performative, mentre *Sweet Extractivism* si è concentrato in particolare su zucchero e cioccolato, analizzando gli intrecci tra dolcezza, estrattivismo, razza e giustizia ambientale nella storia economica globale e nei consumi contemporanei.

Parallelamente, la nona edizione della serie *Swiss Talks* è stata dedicata ad architettura e scienza, esplorando la trasformazione dei paesaggi alpini e le pratiche architettoniche svizzere contemporanee nel contesto del cambiamento climatico e dell'innovazione tecnologica. Affrontando sia la condizione post-neve del patrimonio montano sia il rapporto tra fabbricazione digitale e costruzione manuale, la serie ha indagato il modo in cui l'architettura possa rispondere criticamente ai cambiamenti ecologici e tecnologici.

Gli eventi curati dalla Fellow 2024/2025 nell'ambito della serie *I Pomeriggi* riflettono la diversità delle residenze e delle pratiche artistiche e scientifiche dell'Istituto Svizzero. Le residenti dell'area scientifica, attive all'intersezione tra archeologia, studi urbani e storia dell'architettura, hanno coinvolto un pubblico interessato a temi quali l'analisi di Niccolò Savaresi sull'influenza greca nell'identità etrusca, lo studio di Maria Silvia d'Avolio sulla riproduzione sociale urbana e le forme di resistenza dal basso in *A just city, not just a city*, e la ricerca di Angela Gigliotti sulle agenzie architettoniche svizzere in Italia in *The Italian Ticinification*, esplorando colonialità prossimale, estrattivismo e iniziative immobiliari.

Le residenti dell'area artistica, provenienti da discipline diverse quali arti visive, musica, danza e arti performative, immagini in movimento, universo del suono e pittura, hanno curato eventi che hanno aperto nuove prospettive sulle rispettive pratiche, coinvolgendo spesso altre artiste nel proprio processo creativo. Ad esempio, l'artista Ambra Viviani ha organizzato una sessione di ascolto del suo nuovo lavoro sonoro, accompagnata da una selezione di opere di altre sound artist affini alla sua pratica; la coreografa Clara Delorme ha presentato la prima elaborazione della sua nuova creazione coreografica *Unə su dieci*; Hunter Longe ha coinvolto altre artiste in una mostra collettiva in uno spazio indipendente.

ARTE

Il programma artistico 2025 dell'Istituto Svizzero ha proposto un ricco calendario di mostre e attività aperte al pubblico nelle sedi di Roma, Milano e Palermo, spesso sviluppate in collaborazione con partner locali. Le mostre, le performance e gli eventi del programma hanno posto al centro la ricerca artistica e l'indagine critica, con particolare attenzione alle pratiche sperimentali che affrontano questioni culturali e sociali contemporanee, presentando un ampio panorama di artiste appartenenti a generazioni, discipline e prospettive differenti.

Tra i momenti salienti del programma, la mostra collettiva *Con lo zucchero in bocca* ha preso la storia della villa che ospita l'Istituto Svizzero a Roma come punto di partenza per una più ampia riflessione su temi contemporanei, dando vita alla produzione di nuove opere di artiste emergenti e a un programma pubblico dedicato al dialogo tra arte e scienza. La mostra monografica *how we always survived* ha rappresentato la prima esposizione personale in Italia di Pauline Boudry e Renate Lorenz ed è stata accolta calorosamente dal pubblico (9.200 visitatrici/visitatori in tre mesi) e con entusiasmo dalla critica delle principali riviste d'arte.

A Milano è stata sviluppata una più stretta sinergia con la rete istituzionale locale e la comunità artistica, garantendo una maggiore visibilità al programma, in particolare durante la Art Week e la Design Week. La mostra *The House of Dorothy* di Vincent Grange è riuscita a coinvolgere un pubblico più ampio e interdisciplinare grazie all'attenzione rivolta a temi contemporanei e alla sua inclusione nella House of Switzerland (in collaborazione con Pro Helvetia e Presenza Svizzera). Il programma di screening e letture *Each and every gesture*, sviluppato in collaborazione con Mousse a partire dalla mostra di Grange, ha ampliato le tematiche dell'esposizione coinvolgendo artiste e autore attraverso presentazioni a Milano e a Zurigo presso il Cabaret Voltaire.

In autunno, la mostra *Deadline with the world* di Gabriele Garavaglia e Miriam Laura Leonardi ha portato le due artiste a collaborare per la prima volta a una mostra comune, sostenendoli attraverso un'ambiziosa nuova commissione sfociata nell'esposizione condivisa. È inoltre proseguita la collaborazione con SPRINT – Independent Publishers and Artists' Books Salon attraverso la mostra *The Most Beautiful Swiss Books*.

A Palermo, il collettivo Helvetropicos è stato invitato a curare un programma pubblico nel particolare contesto dell'Orto Botanico, nell'ambito di una nuova serie artistica dedicata alla presentazione del lavoro di iniziative indipendenti svizzere gestite da artiste.

Infine, il festival invernale dedicato al suono e alla performance *Sol Invictus*, svoltosi tra Roma, Milano e Palermo, si è arricchito del rinnovo delle collaborazioni con il museo MACRO di Roma e la Fondazione Sant'Elia di Palermo, nonché di una nuova collaborazione con BASE Milano.



PROGRAMMA

MOSTRE

Shahryar Nashat.
Blood Most Precious
Roma
09.11.2024–02.03.2025
Mostra

Prima grande mostra personale di Shahryar Nashat a Roma, dedicata ai temi del desiderio e del disgusto, con opere nuove e già realizzate. Realizzata in collaborazione con il MASI di Lugano, la mostra ha proseguito il costante interesse dell'artista per la rappresentazione dei corpi.

Vincent Grange.
The House of Dorothy
► 15, 20
Milano
02.04.2025–03.07.2025
Mostra

Prima mostra personale di Vincent Grange in Italia. In occasione della Milano Design Week e in collaborazione con la House of Switzerland, l'artista ha presentato un'installazione architettonica ideata appositamente per gli spazi dell'Istituto Svizzero, a cavallo tra la progettazione degli spazi e la storia queer.

Con lo zucchero in bocca
► 14, 24, 25, 37
Roma
18.04.2025–06.07.2025
Mostra

Partendo dallo zucchero e dalla storia della sua produzione, la mostra ha affrontato i miti legati allo sfruttamento delle risorse, mettendo in luce come la dolcezza, il romanticismo e il desiderio abbiano spesso edulcorato le storie di sfruttamento e conquista. Con: Gianfranco Baruchello, Binta Diaw, Gina Fischli, Pauline Julier, Oz Oderbolz, Sergio Rojas Chaves, Virginie Sistek, Milva Stutz.

Gabriele Garavaglia
& Miriam Laura Leonardi.
Deadline With The World
► 29, 40
Milano
19.09.2025–30.11.2025
Mostra

Per la loro prima mostra collaborativa, Gabriele Garavaglia e Miriam Laura Leonardi hanno interagito con l'architettura asettica e aziendale dell'edificio, trasformandolo in un paesaggio para-urbano. Il progetto ha attinto all'iconografia del garage come spazio di promessa, dell'eterno «non ancora».

Pauline Boudry / Renate Lorenz.
how we always survived
► 28, 35
Roma
17.10.2025–01.02.2026
Mostra

La prima mostra monografica di Pauline Boudry / Renate Lorenz in Italia, intitolata *how we always survived*, ha esplorato le potenzialità del suono come linguaggio in grado di dare forma alla speranza, al lutto e al desiderio in contesti repressivi, sfumando i limiti tra atti estetici e atti politici.

The Most Beautiful Swiss Books
► 32
Milano
SPRINT / Spazio Maiocchi,
Ten Thousand Feet
28.11.2025–15.12.2025
Mostra, Editoria, Graphic Design

L'Istituto Svizzero ha presentato i venti titoli premiati con il riconoscimento «I più bei libri svizzeri». Organizzata dall'Ufficio federale della cultura, questa selezione rappresenta il meglio dell'editoria svizzera, mettendo in luce e promuovendo opere di alta qualità che riflettono le tendenze contemporanee. Nell'ambito di SPRINT—Independent Publishers and Artists' Books Salon e successivamente esposti presso Ten Thousand Feet.

CONFERENZE

ArCHeoM 2025 | Archeologia
svizzera nel Mediterraneo
occidentale
Roma
12.02.2025
Archeologia

La conferenza ha analizzato le potenzialità e le sfide dell'intelligenza artificiale per l'archeologia, riunendo esperti svizzeri di fama internazionale, docenti e giovani ricercatori nel campo dell'archeologia classica provenienti dalle università di Basilea, Berna, Friburgo, Ginevra, Neuchâtel, Losanna e Zurigo.

Capitali in itinere. Storie e visioni
delle capitali della cultura
Roma
13.03.2025
Studi culturali

Il convegno, organizzato dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, ha approfondito le origini e l'attualità del titolo di «capitale della cultura», con particolare attenzione ai contesti italiano e svizzero.

The diplomacy of cultural heritage –
A view from Switzerland
Roma
18.03.2025
Studi sul patrimonio culturale

La conferenza ha analizzato il ruolo del patrimonio culturale nella promozione della pace e della comprensione reciproca a livello internazionale, partendo dai recenti sviluppi in Svizzera. In collaborazione con ALIPH Foundation, International Alliance for the Protection of Heritage e UNESCO.

Biases in Computer Technology
and AI
Roma / Online
17.–18.06.2025
Digital Humanities

L'evento ha invitato le dottorande nel campo delle Digital Humanities a confrontarsi attivamente con il concetto di distorsione nei dati, negli algoritmi, nelle interfacce e nella progettazione della ricerca. Organizzato in collaborazione con l'Università di Basilea e DH-CH Digital Humanities Switzerland.

Christian Sarcophagi: Iconography,
Textual Sources, and Models
Roma
11.–12.09.2025
Archeologia

Il convegno ha rivisto e aggiornato gli studi tradizionali sull'iconografia dei sarcofagi paleocristiani e protobizantini provenienti da diverse regioni dell'Impero Romano, con particolare attenzione alle questioni relative allo stile, alla provenienza, alla datazione e al contesto storico-culturale. In collaborazione con l'Università di Berna e l'Università Johannes Gutenberg di Magonza.

Heritage Infrastructures:
Materialities, Flows and Exchanges
Roma
18.–19.09.2025
Studi sul patrimonio culturale

La conferenza ha offerto un'occasione per ripensare il rapporto tra patrimonio culturale e infrastrutture sia a livello internazionale che locale. In collaborazione con EPFL Heritage, Anthropology and Technologies Research Group e University of Geneva Heritage Lab.

Polis & Sanctuary. Function
and Importance of Sacred Areas
for Society
Roma / Online
29.–31.10.2025
Archeologia

Il convegno ha approfondito l'importanza e i ruoli multifunzionali delle aree sacre negli apoikiai del Mediterraneo occidentale, con particolare attenzione alla Magna Grecia e alla Sicilia (VIII-V secolo a.C.). In collaborazione con il Dipartimento di Archeologia Mediterranea dell'Università di Berna.

“What’s on Your Plate?”:
Planetary Health and Healthy Diets
► 30
Serie Dispute
Roma
06.11.2025
Food Studies

Un forum pubblico della durata di un giorno che ha ripensato il futuro dell'alimentazione attraverso le prospettive della scienza, della diplomazia e dell'innovazione nei settori agroalimentare e delle tecnologie agricole. Organizzato in collaborazione con Permanent Mission of Switzerland to the United Nations Organisations in Rome e ETH Zurich World Food System Center.

Beyond the Atlantic Paradigm:
Slavery in Comparative Perspective
Roma / Online
18.–19.11.2025
Studi sulla migrazione

Il convegno ha approfondito i temi del lavoro, delle dipendenze asimmetriche, della coercizione e della schiavitù nelle società islamiche e africane in una prospettiva di lunga durata e comparativa. Il convegno è stato ideato nell'ambito del progetto «TraLL: Tracing Labour in Islamicate Legal Traditions» del FNS ed è stato organizzato in collaborazione con l'Istituto per il Medio Oriente e le società musulmane dell'Università di Berna e l'Istituto di Studi Orientali (ISO) dell'Università La Sapienza di Roma.

From Mimesis to Machine:
AI and the Evolution of Artistic
Creation
► 33, 34
Serie Innovation
Roma / Online
27.11.2025
Digital Humanities

Il programma, articolato attorno a una conferenza e a una serie di workshop, ha approfondito il modo in cui l'intelligenza artificiale sta ridefinendo il nostro rapporto con le immagini, la tradizione e la conoscenza, e come l'educazione artistica possa rispondere a questi cambiamenti in modo critico e creativo. In collaborazione con HEAD – Genève.

MUSICA, DANZA
E PERFORMANCE

Delicate People
► 23
Roma
15.05.2025
Performance

Tappa italiana del progetto *Delicate People* avviato nel 2021 da Ruth Childs e Cécile Bouffard con l'obiettivo di unire le loro rispettive discipline, la danza e la scultura.

SOUND TALES
► 16
Roma
23.05.2025
Concerto

Una programmazione musicale ideata dall'Istituto Svizzero in collaborazione con Montreux Jazz Artists Foundation, pensato per mettere in luce le nuove tendenze del jazz contemporaneo attraverso talenti svizzeri e italiani. Con Nayana, Bassolino, Nive.

September Calling
► 26
Roma
26.09.2025
Concerto

Una serata di concerti con Dino Brandão & Domi Chansorn, OY e Mary Gehnyei.

Helvetropicos: Time is on my side
► 27
Palermo, Orto Botanico
01.10.2025
Performance, Proiezioni

L'evento ha inaugurato una serie di progetti dell'Istituto Svizzero dedicati alla valorizzazione del lavoro di progetti indipendenti e artist-run. Per il primo episodio della serie, é stato invitato il collettivo Helvetropicos, fondato da Jorge Raka (Canton Vallese, Perù), Veronica Casellas Jimenez (Canton Vallese, Venezuela) e Patricio Gil Flood (Ginevra, Argentina), a curare un programma di proiezioni e performance che esplorasse il fenomeno della migrazione.

“Le repos” di Clara Delorme

Milano, Teatro Out Off
06.11.2025
Danza, Performance

Nell’ambito del programma del Danae Festival, un progetto internazionale del Teatro delle Moire.
La performance di Clara Delorme, ex Fellow Roma Calling, ha esplorato il lutto come esperienza corporea collettiva.

SOL INVICTUS: Sounds and performances for the winter solstice

► 36, 38, 39
Milano, Palermo, Roma
16.–17.–19.12.2025
Performance, Sound

L'Istituto Svizzero ha celebrato il solstizio d'inverno con un programma di performance e live set a Milano, Palermo e Roma, in collaborazione con BASE Milano, Fondazione Sant'Elia e MACRO – Museo d'Arte Contemporanea di Roma.

- Milano**
Performance: Auguste de Boursetty e Alex Freiheit, lisa laurent, Marara Kelly con S.O TBD & Lorenzo Benzoni
DJ Set: Marara Kelly b2b Saxisuxio

Palermo
Performance: Léa Katharina Meier e Tatiana Baumgartner, Annamaria Ajmone, Marara Kelly
DJ Set: Marara Kelly b2b Saxisuxio

Roma
Performance: lisa laurent, Melissa Biondo con Emi Curty e Zeltia Robin, Joseph Baan con Luc Häfliger e bela
DJ Set: *Codalunga invites* DJ Marcelle

LETTURE, TALK, WORKSHOP

Giornata Mondiale della Poesia

Roma, Accademia d’Ungheria
21.03.2025
Letteratura

In occasione della Giornata Mondiale della Poesia si è svolta l'undicesima edizione di letture. Istituto Svizzero ha invitato la poetessa Laura Accerboni.

Swiss Talks. Intorno e oltre Conversazioni sull’architettura

Zurigo, Hochparterre Bücher
11.06.2025
Architettura, Editoria

Presentazione del volume *Conversazioni sull’architettura. Intorno e oltre*, pubblicato da Istituto Svizzero e Caryatide, con la cura scientifica di Francesca Chiorino e Federico Tranfa, e la partecipazione di Elli Mosayebi.

Poethreesome

Roma
06.10.2025
Letteratura

Ogni anno tre poetæ svizzeræ si traducono a vicenda in tre lingue nazionali. L'edizione 2025 di Poethreesome ha visto Martina Caluori, Marko Miladinović ed Elodie Olson-Coons impegnati in un processo di scrittura collettiva e traduzione reciproca. Il progetto è stato promosso dal Babel Festival in collaborazione con Istituto Svizzero, Lugano Città della Cultura e MRL Maison Rousseau et Littérature, con il sostegno di Pro Helvetia – Fondazione svizzera per la cultura e Fondazione Oertli.

Swiss Talks. Intorno e oltre Conversazioni sull’architettura

Mendrisio, Biblioteca dell’Accademia di Architettura
07.10.2025
Architettura, Editoria

Presentazione del volume *Conversazioni sull’architettura. Intorno e oltre*, pubblicato da Istituto Svizzero e Caryatide, con la cura scientifica di Francesca Chiorino e Federico Tranfa, e la partecipazione di Christian Sumi.

Silvio Galizia: Costruire in calcestruzzo per la Chiesa

Roma
09.10.2025
Architettura

Il workshop, organizzato in collaborazione con ETH Zurigo, Università La Sapienza di Roma e Università di Roma Tor Vergata, ha approfondito il ruolo dell'ingegneria strutturale nell'Italia del dopoguerra e il suo rapporto con il mecenatismo ecclesiastico.

«Le Tre Marie» Die Kirchen der Stadt Rom im Mittelalter 1050-1300

Roma / Online
29.10.2025
Architettura, Editoria

Presentazione dei due volumi *Die Kirchen der Stadt Rom im Mittelalter 1050-1300. Volume 5: S. Maria in Aracoeli, S. Maria Maggiore, S. Maria in Trastevere e Magistri Doctissimi Romani. Roman Marble Artists of the Middle Ages*, in collaborazione con USI – Accademia di Architettura.

Swiss Talks

► 31
Venezia, Milano
11.11.–10.12.2025
Architettura

Ciclo di incontri dedicati agli orientamenti dell’architettura contemporanea in Svizzera, a cura di Francesca Chiorino, in collaborazione con Casabella (nona edizione). L'edizione di quest'anno è incentrata sull'interazione tra architettura e scienza.

11.11.2025
Venezia, Palazzo Trevisan
Swiss Talks #1
Intelligenza costruttiva: Artificial and Manual Perspectives in the Making and Unmaking of the Planet
Con Fabio Gramazio, Martino Pedrozzi e Michel Carlana.

10.12.2025
Milano
Swiss Talks #2
Après-ski: The Alpine Chalet and the Landscape Beyond Snow
Con Silke Langenberg, Nicole McIntosh e Martina Voser.

Tavolata Letteratura / Incontri Professionali

Roma
03.12.2025
Letteratura

Nell’ambito di *Fiera più Libri, più Liberi*, l'Istituto Svizzero, in collaborazione con Pro Helvetia, ha ospitato la quarta edizione di una serata di networking dedicata alle professionistæ del settore editoriale italiano e internazionale nelle sale di Villa Maraini.

ART & SCIENCE

Sweet Extractivism – Tracing the legacies of sugar and cocoa extraction

► 22
Roma / Online
29.04.2025
Food Studies

L'evento, organizzato in occasione della mostra *Con lo zucchero in bocca*, ha approfondito il complesso rapporto tra dolcezza ed estrazione delle risorse. Una tavola rotonda con interventi di espertæ ha analizzato i punti di contatto tra postcolonialismo, razza, giustizia ambientale e disuguaglianza economica. Il programma si è concluso con una proiezione de “Il Pasticciere Trotzista”, un’iniziativa artistica che intreccia cinema e pasticceria.

The Edible Institute II. Unearthing the difficult heritage of plants

► 17
Roma
10.06.2025
Food Studies

L'evento ha segnato la seconda edizione di un progetto che valorizza il giardino dell'Istituto Svizzero a Roma, avviato nel 2024 dal duo di artisti e agricoltori Aterraterra come spazio metabolico, politico e conviviale in cui la coltivazione è diventata anche un gesto critico. Il programma pubblico comprendeva un workshop condotto dall’artista e ricercatore Sergio Rojas Chaves, una degustazione a cura di Almaz Aweke e una tavola rotonda con Ginevra Ludovici, Klara Machata e Larissa Tiki Mbassi.

CINEMA E SCREENING

Each and every gesture

► 21
Milano
04.04.2025
Art Screening

In occasione della Milano Art Week, Istituto Svizzero e Mousse hanno collaborato alla realizzazione di una selezione di proiezioni e letture, intrecciando pratiche curatoriali ed editoriali. Video di Alexandra Bachzetsis, Shu Lea Cheang, Giulia Essayad, Kilian Feusi / Jessica Meier / Sujanth Ravichandran, John Giorno, Vincent Grange, Tarek Lakhriissi, Ursulina de Lombardia in collaborazione con Mayara Yamada, Lovett / Codagnone. Letture di Michele Bertolino, Sandra Cane e Zeyn Joukhadar.

Each and every gesture

Zurigo, Cabaret Voltaire
13.06.2025
Art Screening

In occasione dello Zurich Art Weekend, Istituto Svizzero e Mousse hanno portato *Each and every gesture* al Cabaret Voltaire di Zurigo. Video di Alexandra Bachzetsis, Shu Lea Cheang, Giulia Essayad, Kilian Feusi / Jessica Meier / Sujanth Ravichandran, John Giorno, Vincent Grange, Tarek Lakhriissi, Ursulina de Lombardia in collaborazione con Mayara Yamada, Lovett / Codagnone. Letture di Joseph Baan.

Doc Nights – Documentari selezionati da Visions du Réel International Film Festival Nyon

► 19
Roma
03.–04.07.2025
Cinema

Due serate di proiezioni in giardino con quattro documentari selezionati ufficialmente dal festival internazionale di cinema di Nyon, Visions du Réel. Proiezioni di *Anote’s Ark* di Matthieu Rytz, *Union* di Brett Story e Stephen Maing, *Valentina e i MUOS*tri di Francesca Scalisi, e *As the Tide Comes In* di Juan Palacios e Sofie Husum Johannesen.

Don't Let the Sun
Milano, Cinema Arlecchino
12.10.2025
Cinema

Proiezione di *Don't Let the Sun* di Jacqueline Zünd, lungometraggio girato in una periferia milanese trasformata dall'emergenza climatica.
In occasione di Locarno a Milano, tre giornate dedicate ai film della 78. edizione dello storico festival svizzero, un progetto di Cineteca Milano e Locarno Film Festival.

La Ligne
Roma, Villa Medici
28.10.2025
Cinema

Proiezione del film *La Ligne* di Ursula Meier, Senior Fellow Istituto Svizzero 2025. L'evento si è svolto alla presenza della regista che, al termine della proiezione, ha partecipato a una sessione di domande e risposte con il pubblico.

Facts are bigger in the dark
Milano
19.11.2025
Screening

In occasione di *Deadline With The World*, l'Istituto Svizzero ha presentato *Facts are bigger in the dark*, una serata dedicata alla proiezione di video collaborativi della artista Gabriele Garavaglia & Miriam Laura Leonardi, seguita da una conversazione con la critica d'arte Mariuccia Casadio.

A temporary history
Roma
09.12.2025
Cinema e tavola rotonda

Proiezione del documentario *UNRWA, 75 ans d'une histoire provisoire*, sul ruolo e il futuro dell'UNRWA (Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente), seguita da una discussione con le registe del film e una rappresentante dell'UNRWA, incentrata sul presente e sul futuro della crisi di profughi più lunga e irrisolta.

SUMMER SCHOOL

Identités antiques en question
Roma
07.07.2025
Storia, Storia dell'arte, Studi classici

Keynote nell'ambito della seconda sessione della Summer School *Identités antiques en question, Rome comme lieu de construction d'identités*, organizzata dall'Università di Ginevra e dall'Università di Neuchâtel, in collaborazione con CARME.

Arenella
► 18
Palermo, Officine Bellotti
11.07.2025
Architettura

Evento nell'ambito della Summer School *Atlas Arenella*, un progetto di ETH Zurigo in collaborazione con :After e Fondazione Studio Rizoma, incentrato su una mostra realizzata dalle studente dell'ETH di Zurigo e dell'Accademia di Belle Arti di Palermo. Alla tavola rotonda tenutasi in occasione dell'inaugurazione hanno partecipato Flavio de Bruna, Maurizio Carta, Valentina Mandalari e Yohann Hubert.

PUBBLICAZIONI

ARTI
Con lo zucchero in bocca
A cura di Lucrezia Calabrò Visconti
Istituto Svizzero, 2025

Volume pubblicato in occasione della mostra *Con lo zucchero in bocca*, Istituto Svizzero, Roma, 18.04.–06.07.2025.

SCIENZE

L'arte e la tecnica delle decorazioni a stucco in Europa: dalla fine del XV alla metà del XVIII secolo / The Art and Industry of Stucco Decoration in Europe: From the Late 15th to the Middle of 18th Century
A cura di Giacinta Jean e Alberto Felici
Officina Libraria, 2025

Una raccolta di saggi legati alle attività di ricerca condotte in seno alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e all'Archivio del Moderno (USI), e alle attività organizzate congiuntamente quali la Summer School *Stucchi e stuccatori ticinesi a Roma. Dalla riscoperta cinquecentesca alla grande tradizione barocca* e il convegno *The art and the industry of stucco decoration*, Istituto Svizzero, Roma, 03.–04.02.2022.

Unveiling hidden heritage: Narratives, politics, and agency
A cura di Florence Graezer e Peter Billie Larsen
Letteraventidue, 2025
con il sostegno di Istituto Svizzero

ARTS & SCIENCE

Perfino le cose vogliono essere chiamate
A cura di Cecilia Canziani
Istituto Svizzero, 2025

Pubblicato in occasione di *Perfino le cose vogliono essere chiamate*, Istituto Svizzero, Roma, 26.06.2025, evento conclusivo delle residenze Roma Calling 2024/2025.



Vincent Grange. The House of Dorothy Milano 15



The Edible Institute II. Unearthing the difficult heritage of plants Roma 17



Arenella Summer School Palermo 18



Doc Nights Roma 19





Each and every gesture Milano 21



Sweet Extractivism – Tracing the legacies of sugar and cocoa extraction Roma/Online 22



Delicate People Roma 23























OUTREACH

STAMPA

Con lo zucchero in bocca

“Dal microscopico al macroscopico, dal granello di polvere di zucchero alla vastità di una galassia, le opere in mostra sovvertono le aspettative sul discorso ecologico, offrendo nuove e urgenti forme di narrazione [...] Una mostra speciale che scava tra il passato e il presente dell'essere umano.”
— *Il Messaggero*, Valentina Venturi

“Exhibitions such as *Con lo zucchero in bocca* rarefy structures of power: that is, they make them less dense or solid, opening them up to forms of expression and interrogation.”
— *Mousse*, Rose Higham-Stainton

The House of Dorothy

“Rendendo omaggio alle molteplici strategie di resistenza e riappropriazione degli spazi pubblici, Vincent Grange presenta l'installazione *The House of Dorothy* [...] Un progetto sulla storia e l'immaginario queer.”
— *Kunstbulletin*, Elisa Rusca

Deadline With The World

“Si è immediatamente immersi in un ambiente che sfida la separazione tra corpo e spazio, visibile e invisibile, costruito e interdetto.”
— *Flash Art*, Alice Minervini

“In *Deadline With The World* trifft versteckte Macht, architektonisch präzise inszeniert, auf anarchische Rebellion.”
— *Kunstbulletin*, Barbara Fässler

how we always survived

“*All the things she said* is the keystone of Pauline Boudry and Renate Lorenz's tightly choreographed exhibition of videos and sculptures at Istituto Svizzero.”
— *e-flux criticism*, Ben Eastham

“With *how we always survived*, Pauline Boudry and Renate Lorenz insist on queerness, demilitarisation and the co-habitation of fabulous, non-compliant bodies. Across gestural abstractions and choreographed video works, presence and absence intertwine, resisting visibility while honouring repair, survival and the fleeting utopia of the dancefloor.”
— *Art Monthly*, Erika Balsom

“Siamo invitati a partecipare alla coreografia politica del duo artistico. Guardiamo e ascoltiamo senza poter percepire tutto: noi completiamo l'opera con nuove tracce che lasceremo, immaginandoci sul palco luminoso di un futuro possibile.”
— *Il Manifesto*

Swiss Talks. About and Beyond

“Il rapporto tra Italia e Svizzera si manifesta come un dialogo fertile che attraversa ogni ambito – dall'arte all'architettura, dalla lingua al paesaggio – generando visioni condivise, capaci di superare i confini. È da questa tensione creativa che nasce *Swiss Talks. About and Beyond*, il progetto editoriale promosso dall'Istituto Svizzero.”
— *Espazium magazine*, Sophie Marie Piccoli

FATTI E NUMERI



- 59 Soggiorni di ricerca
- 27 Screening
- 25 Performance
- 16 Conferenze
- 13 I Pomeriggi (a cura dei Fellow)
- 12 Concerti

- 11 Studio visit
- 8 Eventi di networking
- 6 Mostre
- 5 Simposi
- 4 Workshop
- 2 Summer School

COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

L'Istituto Svizzero ha continuato a rafforzare la propria presenza digitale attraverso il sito web e i canali social. Nel 2025 il sito ha registrato 126.000 visitatori, rispetto ai 91.063 del 2024, mentre le visualizzazioni complessive delle pagine sono aumentate da 260.408 a 280.000, confermando il sito quale principale punto di riferimento per chi desidera informarsi sulle attività dell'Istituto.

L'interazione del pubblico sui social media si è ulteriormente intensificata. Instagram ha registrato la crescita più significativa, con le follower passate da 19.600 nel 2024 a 24.610 nel 2025. Anche LinkedIn ha ampliato la propria community, in particolare all'interno della rete accademica, con le follower aumentati da 2.469 a 3.323.

Una campagna dedicata sui social media per promuovere i bandi di candidatura per le residenze 2026/2027 ha incluso 14 post su Instagram, tra cui estratti di testimonianze di ex Fellow che hanno raccontato la propria esperienza, contribuendo ad accrescere ulteriormente la visibilità dell'Istituto Svizzero e dei suoi programmi di residenza.

WEBSITE		
Visitatrici/visitatori		
2025	126.000	↑
2024	91.063	
Visualizzazioni		
2025	280.000	↑
2024	260.408	
FACEBOOK		
Followers		
2025	17.883	↓
2024	17.982	
INSTAGRAM		
Followers		
2025	24.610	↑
2024	19.600	
Visualizzazioni		
2025	322.516	↑
2024	202.055	
LINKEDIN		
Followers		
2025	3.323	↑
2024	2.469	
Visualizzazioni		
2025	1.670	↑
2024	1.369	
CAMPAGNA SOCIAL BANDI 2026/2027		
Post	14	
Visualizzazioni Instagram	446.670	
Visualizzazioni Facebook	3.560	
Visualizzazioni LinkedIn	2.236	



CONNESSIONI

L'Istituto Svizzero ha ulteriormente consolidato e ampliato la propria rete di collaborazioni e partnership, pilastro fondamentale per lo sviluppo e la qualità del suo programma. Le relazioni sviluppate con istituzioni culturali, enti di ricerca, università e organizzazioni pubbliche e private, in Svizzera e a livello internazionale, hanno sostenuto in modo significativo tanto le attività artistiche e scientifiche quanto l'area interdisciplinare Arte & Scienza, favorendo un dialogo continuo tra discipline, metodologie e linguaggi.

Allo stesso tempo, particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento del radicamento dell'Istituto Svizzero nel contesto italiano, dove un numero crescente di partnership con istituzioni e stakeholder locali ha contribuito a posizionare l'Istituto Svizzero come punto di riferimento a livello nazionale. Questa duplice vocazione, internazionale e al tempo stesso radicata nel territorio, ha consentito lo sviluppo di progetti al contempo rilevanti a livello globale e profondamente connessi al tessuto culturale e scientifico del Paese.

Le collaborazioni strutturali hanno assicurato continuità, profondità e coerenza ai processi di ricerca e produzione, favorendo lo sviluppo di progetti a lungo termine e il consolidamento di reti di scambio esistenti. Parallelamente, l'Istituto Svizzero ha attivato partnership mirate in relazione a mostre, programmi di residenza, conferenze, pubblicazioni ed eventi pubblici, coinvolgendo un'ampia gamma di stakeholder e contribuendo a rendere ogni iniziativa uno spazio aperto e multidisciplinare di confronto.

PARTNER SCIENTIFICI

In Svizzera, nel 2025 si è sviluppata una collaborazione particolarmente significativa con l'Università di Berna, che ha co-organizzato tre importanti appuntamenti, *Christian Sarcophagi*, *Polis & Sanctuary*, and *Beyond the Atlantic Paradigm: Slavery in Comparative Perspectives*, oltre al progetto *On Forest* con la Wyss Academy for

Nature dell'Università di Berna, coinvolgendo numerosi relatori e ospiti dell'ateneo anche in altre iniziative. ETH Zurich, partner storico dell'Istituto Svizzero, ha preso parte attivamente a numerose iniziative, tra cui il workshop *Silvio Galizia: Building in Concrete for the Church*, la serie *Swiss Talks* dedicata all'architettura e la Summer School *Atlas Arenella* a Palermo, co-organizzata dal Tom Emerson Studio dell'ETH. Inoltre, l'ETH World Food System Center ha collaborato con l'Istituto Svizzero nell'organizzazione della *Dispute*. Quest'anno sono inoltre nate nuove collaborazioni con HEAD – Genève e ZHdK, mentre in Italia la storica collaborazione dell'Istituto Svizzero con l'Università Sapienza è stata rafforzata attraverso una nuova convenzione volta a promuovere gli scambi scientifici delle residenti e l'organizzazione di eventi accademici congiunti.

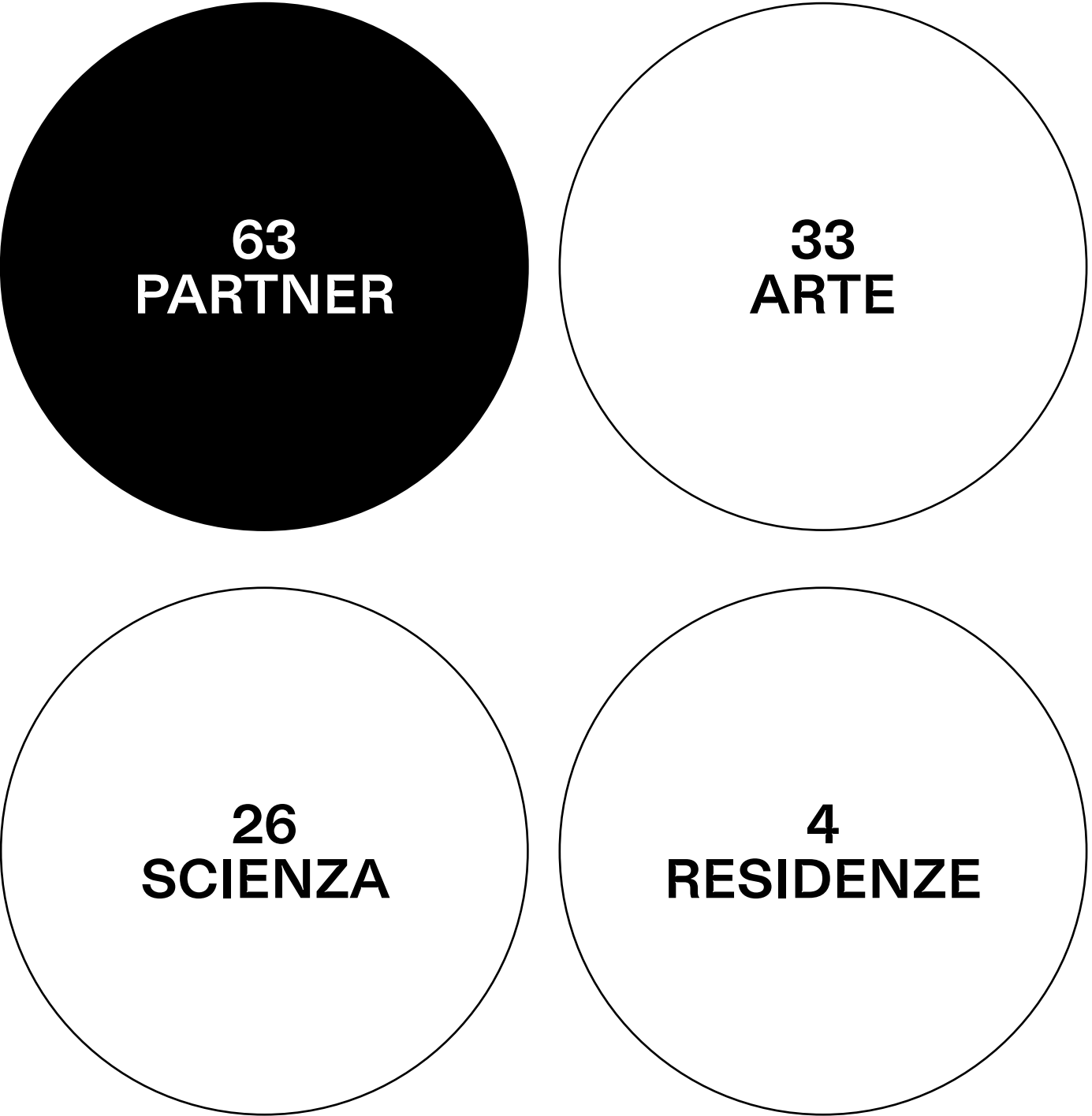
PARTNER ARTISTICI

A Milano, l'Istituto Svizzero ha rafforzato il proprio legame con la rete locale di istituzioni, fondazioni e gallerie entrando a far parte del consiglio della Milan Art Community. Ciò ha permesso un coordinamento più stretto degli eventi e della comunicazione, aumentando la visibilità soprattutto in occasione della Art Week e della Design Week. L'Istituto Svizzero ha inoltre consolidato la partnership con Mousse, rivista d'arte contemporanea di riferimento a livello internazionale, sviluppando il programma di screening e letture dal vivo *Each and every gesture* durante la Milan Art Week 2025 e presentandolo successivamente anche allo Zurich Art Weekend 2025 presso il Cabaret Voltaire. Un altro esempio di collaborazione di successo tra Milano e la Svizzera è rappresentato dalla partnership con SPRINT – Independent Publishers and Artists' Books Salon e con l'Ufficio federale della cultura per la mostra *The Most Beautiful Swiss Books*. Infine, il festival di performance *Sol Invictus* ha dato vita a nuove partnership, approdando per la prima volta presso BASE Milano e rinnovando al contempo la collaborazione con il MACRO – Museo d'Arte

Contemporanea di Roma e la Fondazione Sant’Elia a Palermo. L’Orto Botanico di Palermo ha inoltre ospitato il programma di proiezioni e performance *Time is on my side*, nell’ambito di una nuova collaborazione con l’Istituto Svizzero. Particolarmente significativa resta la partnership tra l’Istituto Svizzero e la Fondazione del Montreux Jazz Festival, fondamentale per continuare a sviluppare *Sound Tales*, una rassegna concertistica ormai consolidata che sostiene musiciste contemporanee ed emergenti provenienti dalla Svizzera e dall’Italia.

L’Istituto Svizzero promuove inoltre un dialogo e una collaborazione continui con istituti e accademie internazionali. Esempi rilevanti includono la collaborazione con Villa Medici – Accademia di Francia a Roma in occasione di una proiezione alla presenza della regista Ursula Meier, Senior Fellow dell’Istituto Svizzero; la partnership con la Bibliotheca Hertziana per una mostra collettiva che ha visto la partecipazione della residente margaretha jüngling; e la cooperazione con EUNIC nell’organizzazione della *Giornata Mondiale della Poesia*, dedicata alla poesia europea contemporanea. Queste iniziative testimoniano l’impegno dell’Istituto Svizzero nel promuovere reti culturali dinamiche e nel rafforzare la mobilità e la visibilità internazionale di artiste e ricercatore.

PARTNERSHIP



GESTIONE/FINANZA

Il sostegno finanziario garantito dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI, dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL, ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Dal 2025, la riduzione del sussidio pari a CHF 144.000 (5% dell'importo complessivo del contributo) per la durata del nuovo contratto di prestazione (2025-2028) è stata parzialmente compensata da misure di contenimento dei costi, da nuovi contributi contrattuali e da misure di sostegno mirate alla programmazione artistica. I contributi in natura e le sponsorizzazioni hanno sostenuto l'attuazione dei programmi scientifici e culturali. Il Cantone Ticino, la Città di Lugano e l'Università della Svizzera italiana hanno contribuito con un sostegno annuale pari a 140.000 CHF e il Cantone Vallese ha partecipato con la seconda tranches di CHF 20.000 prevista dal contratto quadriennale progressivo. Nel settore privato, la banca EFG International ha destinato un contributo straordinario di CHF 15.000 destinato al concerto annuale di primavera, che si aggiunge al sostegno annuo di CHF 70.000.

L'Istituto Svizzero desidera ringraziare ancora una volta tutti i suoi partner e sponsor per la fiducia e il sostegno costantemente dimostrati.

Il Consiglio di Fondazione si è riunito quattro volte: due volte online, una volta in presenza a Milano e una volta in presenza a Roma, partecipando all'evento finale delle residenti, *Persino le cose vogliono essere chiamate*.

Lo Scientific Advisory Board si è riunito a Roma nell'autunno del 2025.

OBIETTIVI

L'Istituto Svizzero è sostenuto dalla Confederazione Svizzera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi quadriennali per il periodo 2025-2028:

A

Offrire a giovani artiste e ricercatore svizzere la possibilità di risiedere in Italia perseguendo i propri interessi di ricerca, sviluppando progetti artistici o scientifici insieme alle loro controparti italiane e promuovendo l'incontro tra arte e scienza.

B

Promuovere e sviluppare contatti, reti e collaborazioni nei settori artistico e scientifico tra Svizzera e Italia (a livello bilaterale), nonché creare, attivare e rafforzare reti di cooperazione internazionale (a livello multilaterale).

C

Promuovere in Italia la formazione, la ricerca, l'innovazione e la creazione artistica contemporanea svizzera attraverso attività, servizi, spazi digitali e partnership che favoriscano la collaborazione sulla base degli obiettivi e delle esigenze dei partner, con particolare attenzione ai principi dello sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

FINANZA

BILANCIO

ATTIVI	31.12.2025 (CHF)	31.12.2024 (CHF)
Cassa	5'375	6'896
Banche	1'388'065	1'260'544
Debitori e transitori attivi	322'237	255'415
Mobilio – Biblioteca	2	2
Immobilizzi finanziari	4'589'433	4'461'278
Totale attivi	6'305'112	5'984'135
PASSIVI	31.12.2025 (CHF)	31.12.2024 (CHF)
Creditori e transitori passivi	371'636	325'841
Fondo fine rapporto e altri costi del personale	746'533	691'989
Fondi speciali	498'269	278'181
Capitale fondazione	6'000'000	6'000'000
Risultati riportati	-1'311'876	-1'312'065
Risultato d'esercizio	550	189
Totale passivi	6'305'112	5'984'135

CONTO ECONOMICO

RICAVI	2025 (CHF)	2024 (CHF)
Contributi Pro Helvetia (PH)	1'520'000	1'600'000
Contributi Segreteria di Stato (SEFRI)	1'216'000	1'280'000
Contributi EFG Bank	70'000	70'000
Contributi Canton Ticino, Città di Lugano, USI contributions	140'000	140'000
Contributi Canton Vallese	20'000	17'500
Contributi sponsor	65'525	20'830
Ricavi diversi	87'853	39'562
Totale ricavi	3'119'378	3'167'892
COSTI	2025 (CHF)	2024 (CHF)
Costi del personale	1'527'326	1'539'804
Programma transdisciplinare FRI/Art	538'880	589'785
Programma di Residenza	364'848	349'581
Comunicazione e immagine	116'806	101'011
Biblioteca / Digitalizzazione	48'152	41'836
Costi amministrativi	174'220	182'320
Gestione edificio e giardino Villa Maraini	186'531	187'512
Gestione locali Milano	151'586	160'697
Costi diversi	10'480	15'156
Totale costi	3'118'829	3'167'703
RISULTATO D'ESERCIZIO OPERATIVO	550	189
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
RISULTATO D'ESERCIZIO	550	189

ORGANIZZAZIONE/GOVERNANCE

TEAM

DIREZIONE Joëlle Comé	ASSISTENTE SCIENZE & PRODUZIONE Silvia Santini
RESPONSABILE ARTISTICA Lucrezia Calabrò Visconti	ASSISTENTE ARTE & PRODUZIONE Cecilia Lanzarini
RESPONSABILE SCIENTIFICO Ilyas Azouzi	TECNICA Orazio Battaglia
COO Paolo Caravello	CUCINA Carlo Ceccaroli
ASSISTENTE DIREZIONE Elena Catuogno	GIARDINO Alessandro Troiani
COMUNICAZIONE Teodora Pasquinelli Flavia Parea	PERSONALE DI SERVIZIO Emanuela Bruno Federica D’Urbano Maria Pia Piovano Beniamino Vassallo
PRODUZIONE E GESTIONE MILANO Claudia Buraschi	
BIBLIOTECA Romina Pallotto	
AMMINISTRAZIONE Stephan Markus Berger	
CONTABILITÀ Carlotta Cantagalli	

CONSIGLIO DI FONDAZIONE

PRESIDENTE Mario Annoni Ex Consigliere di Stato, La Neuveville, Berna (fino a giugno 2025) Hedy Graber Consigliera di amministrazione e di fondazioni con focus sui settori cultura, società ed economia (da luglio 2025)	VICE-PRESIDENTE Giovanna Masoni Brenni Avvocato e notaio, Lugano	MEMBRI Giovanni Carmine Curatore, Zurigo, direttore della Kunsthalle San Gallo Stefan Rebenich Historisches Institut, storia antica, Università di Berna (da luglio 2025) Christian Schwarzenegger Prorettore, scienze del diritto e dell'economia, Università di Zurigo (da luglio 2025) Carlo Sommaruga Avvocato e Consigliere agli Stati, Ginevra, rappresentante della famiglia della donatrice Carolina Maraini-Sommaruga (fino a giugno 2025) Jérémie Sommaruga Esperto in fiscalità svizzera e internazionale, rappresentante della famiglia della donatrice Carolina Maraini-Sommaruga (da luglio 2025) Luciana Vaccaro Rettrice della HES-SO (Università di scienze applicate della Svizzera occidentale), Delémont (fino a giugno 2025) Fabrice Zumbrunnen Economista, amministratore di società
OSPITE PERMANENTE Roberto Balzaretti Ambasciatore di Svizzera in Italia		
SEGRETARIA Elena Catuogno Istituto Svizzero		

COMMISSIONE ARTISTICA

PRESIDENTE Giovanni Carmine Curatore, Zurigo, direttore della Kunsthalle San Gallo	MEMBRI Nicolas Brulhart Centre d’édition contemporaine CEC, Ginevra Caroline Coutau Editions ZOE, Carouge Sabina Lang Artista, Burgdorf Gesa Schneider Esperta di letteratura, Zurigo Carine Zuber Esperta di musica, Zurigo	OSPITI PERMANENTI Joëlle Comé Direttore, Istituto Svizzero Lucrezia Calabrò Visconti Responsabile artistica, Istituto Svizzero
--	--	--

COMMISSIONE SCIENTIFICA

PRESIDENTE Stefan Rebenich Historisches Institut, storia antica, Università di Berna	MEMBERS Marcel Bleuler Università delle Arti di Zurigo, Dipartimento di Belle Arti Susanna Burghartz Università di Basilea, Dipartimento di storia Sylvian Fachard Università di Losanna, Facoltà di lettere, Istituto di archeologia e scienze antiche (da marzo 2025) Sarah Kenderdine École polytechnique fédérale de Lausanne EPFL, Digital humanities Nora Markwalder Università San Gallo, Diritto penale, diritto di procedura penale e criminologia Elli Mosayebi ETH, Dipartimento di architettura Uberto Motta Università di Friburgo, Letteratura italiana Corinna Reinhardt Università di Zurigo, Dipartimento di Archeologia Classica Daniel Speich Chassé Università di Lucerna, Storia globale (da giugno 2025) Giovanna Zapperi Università di Ginevra, Storia dell’arte contemporanea (da marzo 2025)
--	---

OSPITI PERMANENTI Joëlle Comé Direttore, Istituto Svizzero Ilyas Azouzi Responsabile scientifico, Istituto Svizzero
--

SCIENTIFIC ADVISORY BOARD

MEMBRI Martine Collart Vicerettrice, Microbiologia e Medicina molecolare, Università di Ginevra Estelle Doudet Vicerettrice, Ricerca, Università di Losanna Martin Guggisberg Archeologia classica, Università di Basilea Swetlana Heger-Davis Direttrice Department of Fine Arts, Dossier Internationales, Zürcher Hochschule der Künste ZHdK Frédéric Kaplan Direttore, Digital Humanities, École polytechnique fédérale de Lausanne EPFL Felix Kessler Direttore dell'Istituto di Biologia e del Laboratorio di Fisiologia Vegetale, Università di Neuchâtel Daniela Mondini Storia dell’arte, Vice Direttrice per la Ricerca, Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana USI Uberto Motta Letteratura italiana, Università di Friburgo Stefan Rebenich Historisches Institut, Storia antica, Università di Berna Doris Schmidli University Manager, Università di Lucerna Christian Schwarzenegger Prorettore, scienze del diritto e dell'economia, Università di Zurigo UZH Thomas Strässle Direttore Y Institut, Berner Fachhochschule BFH

© Istituto Svizzero di Roma

Istituto Svizzero
Via Ludovisi 48
I-00187 Roma
T+39 06 420 421
roma@istitutosvizzero.it

Istituto Svizzero
Via Vecchio Politecnico 3
I-20121 Milano
T+39 02 760 16 118
milano@istitutosvizzero.it

Editore: Fondazione per l’Istituto
Svizzero di Roma
Progetto grafico: Kevin Maria Pedron
Traduzioni: Manufacture de Traduction

Crediti fotografici:
Giacomo Alberico, Giulio Boem,
Fausto Brigantino, Iolanda Carollo,
Samuele Cherubini, Tiziano Ercoli,
Riccardo Giancola, Daniele Molajoli,
Davide Palmieri, Eva Rivas Bao,
Souplex Atelier, Michele Vaccaro,
Annik Wetter.

L’Istituto Svizzero è a disposizione
di chiunque voglia segnalare
eventuali omissioni o inesattezze.

Tipografia: Dinamo
Stampa: Fotolito Farini, Milano
Finito di stampare: giugno 2026



Il rapporto annuale è consultabile
sul sito www.istitutosvizzero.it

Enti finanziatori
Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia
Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l’innovazione
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

Partners
Canton Ticino
Città di Lugano
Università della Svizzera Italiana
EFG

